



Acquirente Unico: in un anno e mezzo 2,3 milioni di clienti passati al mercato libero

L'amministratore delegato Paolo Vigevano: "La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia è in linea con il trend Europeo"

Il numero di clienti serviti in maggior tutela è passato da 34 milioni a poco più di 31 e il numero di famiglie che continuano ad avere la fornitura di energia elettrica nel regime di maggior tutela è passato da 28 milioni a circa 26 milioni

Roma. Sono circa 2,3 milioni i clienti passati dalla maggior tutela al mercato libero, un tasso di trasmigrazione (switching) in linea con le migliori esperienze europee. In particolare, il numero di clienti serviti in maggior tutela è passato da 34 milioni a poco più di 31 e il numero di famiglie che continuano ad avere la fornitura di energia elettrica nel regime di maggior tutela è passato da 28 milioni a circa 26 milioni.

Sono alcuni dati forniti dall'amministratore delegato di Acquirente Unico, Paolo Vigevano che, ad un anno e mezzo dalla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia, ritiene essere "in linea con il trend Europeo, anche se la propensione al cambiamento è soprattutto dei grandi utenti, ossia delle imprese industriali e commerciali, mentre è mediamente bassa fra i consumatori domestici".

"Come confermato dai dati della ricerca Rie, i consumatori si sono dichiarati interessati a valutare offerte sul mercato libero solo allorché il risparmio conseguibile fossero dell'ordine di grandezza di almeno 15-20% - ha aggiunto Vigevano - Per un consumatore domestico tipo (2.700 chilowattora l'anno) dei 500 euro circa di spesa annua, due terzi soltanto riguardano l'energia elettrica e la commercializzazione e vendita. È evidente, quindi, come sia difficile per una società di vendita fare offerte commerciali sul mercato domestico con sconti elevati come quelli attesi dai consumatori".

Sotto il profilo dei consumi, invece, c'è da rilevare, sottolinea l'AU, che nell'ambito del servizio di maggior tutela, nel 2008 i due terzi del totale di 101 terawattora sono stati prelevati dalle famiglie e il restante dagli altri clienti, vale a dire le imprese (attività industriali e commerciali), illuminazione pubblica e varie.

Infine Vigevano si è soffermato sul contributo che l'Acquirente Unico continua a svolgere in favore della liberalizzazione del mercato elettrico: "Da una parte contribuisce a rendere più competitivo il mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e a dare liquidità alla Borsa. Ciò a beneficio dell'intero settore. D'altra parte - ha concluso - esso consente all'Aeeg di aggiornare le tariffe del servizio di maggior tutela, che sono un riferimento utile per i consumatori che vogliono affacciarsi al mercato libero e nello stesso tempo rappresentano, per i venditori sul mercato libero, uno stimolo a presentare offerte economicamente più vantaggiose".

FP - ClickUtility.it